Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Cancelleria federale CaF
Sezione Informazione e comunicazione

Votazioni federali del 28 novembre 2010: alcune spiegazioni ...

- «Iniziativa espulsione» e controprogetto diretto dell'Assemblea federale

Il prossimo 28 novembre il popolo svizzero si pronuncerà, per la terza volta nella storia delle votazioni federali, su un'iniziativa popolare e sul relativo controprogetto diretto. Si tratta di una procedura di voto particolare che prevede una domanda sussidiaria in caso di doppio sì. In passato hanno avuto luogo due votazioni analoghe, la prima il 24 settembre 2000 («Iniziativa solare» e controprogetto diretto) e la seconda il 22 settembre 2002 («Iniziativa sull'oro» e controprogetto diretto). La Cancelleria federale ricorda che in entrambi i casi iniziativa e controprogetto furono respinti.

Questa procedura di voto non favorisce né l'iniziativa né il controprogetto. Chi si reca alle urne ha infatti la possibilità di rispondere «sì» o «no» sia alla prima domanda (relativa all'iniziativa), sia alla seconda (relativa al controprogetto), o di non non rispondere affatto.

Questo significa che è possibile ad esempio dire contemporaneamente «sì» all'iniziativa e al controprogetto. Proprio per quest'ultima eventualità è prevista la domanda sussidiaria, alla quale si deve rispondere per determinare quale dei due testi debba entrare in vigore.

Che cosa succederebbe se, nella risposta alla domanda sussidiaria, un testo ottenesse la maggioranza del Popolo e l'altro la maggioranza dei Cantoni?

In questo caso entrerebbe in vigore il testo che ha ottenuto complessivamente la percentuale più elevata di voti del Popolo e dei Cantoni.

Ecco a questo proposito un esempio tratto dal rapporto della Commissione delle istituzioni politiche del Consiglio degli Stati del 2 aprile 2001(*Iniziativa parlamentare «Soppressione di lacune nei diritti popolari»*): «se per esempio il Popolo si pronuncia a favore dell'iniziativa in ragione del 55 per cento contro il 45 per cento mentre i Cantoni si

pronunciano a favore del controprogetto in ragione del 60 per cento contro il 40 per cento, entra in vigore il controprogetto».

La percentuale complessiva a favore del controprogetto sarebbe infatti 105, la percentuale complessiva a favore dell'iniziativa 95 (cfr. FF **2001** 4315, segnatamente pag. 4348: http://www.admin.ch/ch/i/ff/2001/4315.pdf).

Questo metodo di calcolo risale al 2003 ed è previsto all'articolo 139*b* della Costituzione federale.

In precedenza le vecchie disposizioni prevedevano che nessuno dei due testi entrasse in vigore se, in risposta alla domanda sussidiaria, uno dei due avesse ottenuto la maggioranza del Popolo e l'altro la maggioranza dei Cantoni. La situazione non era per niente soddisfacente, poiché veniva mantenuto lo status quo nonostante i due testi avessero ottenuto un risultato positivo e benché in realtà il Popolo e i Cantoni auspicassero una modifica della Costituzione.

****